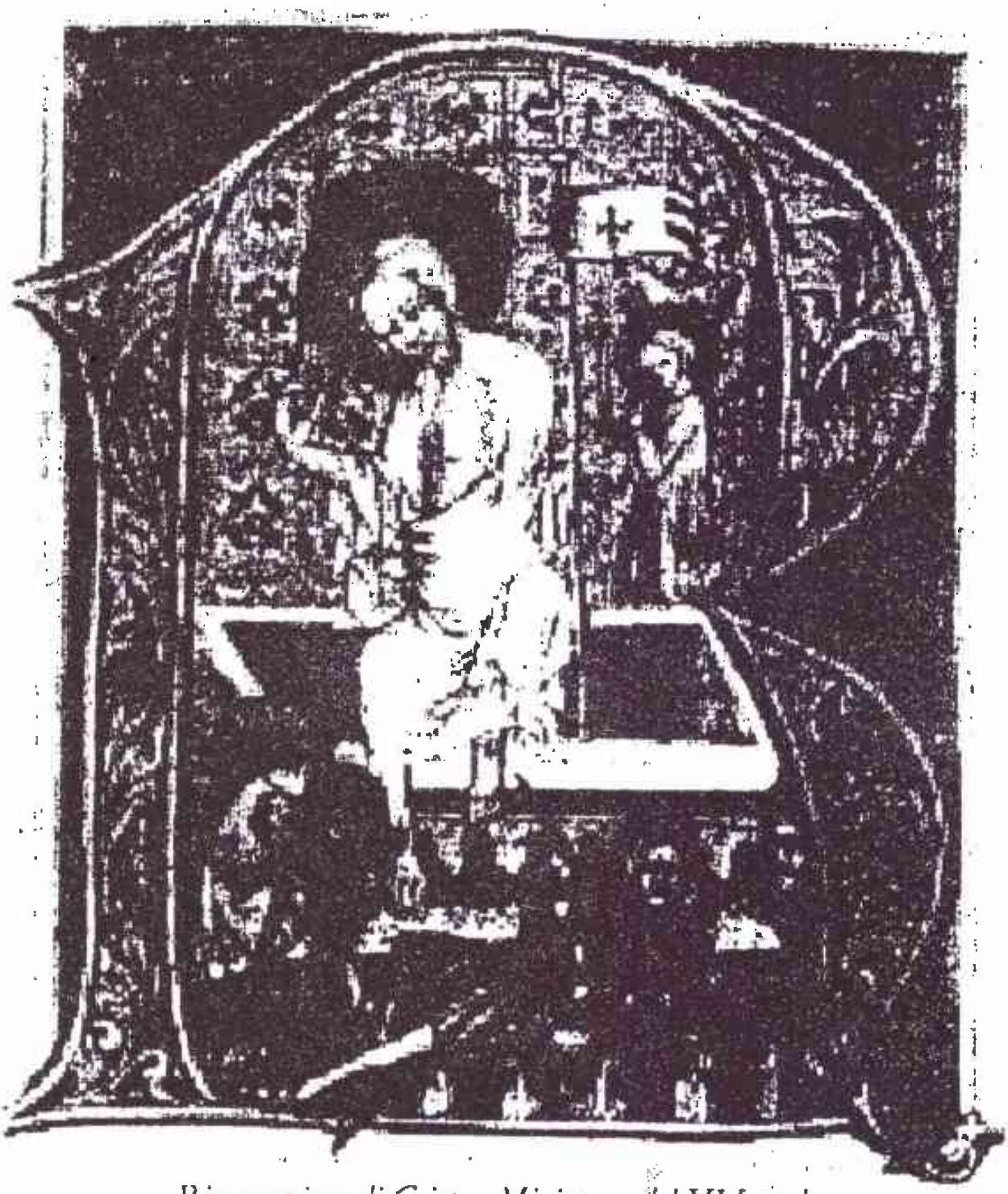
Voce Amica

Comunità parrocchiale di Padernello



Rissurrezione di Cristo - Miniatura del XV secolo
(Messale della Cattedrale di Wawel, Cracovia)

- Sommario -

Saluti...

p. 3. Lettera del Parroco

Resoconti

p. 4 Battesimi
p. 5 Prima Comunione
p. 6 La Cresima
p. 7 Con la forza dello Spirito
p. 8 All'ombra della Croce
p. 9 Bilancio 1997

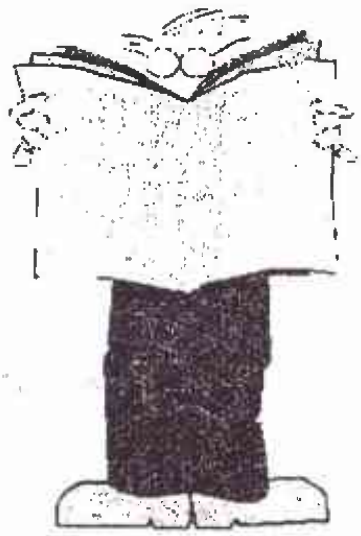
Iniziative e appuntamenti

p. 11 Dalla sofferenza alla gioia (Club Alcolisti Anonimi)
p. 12 Caritas
p. 14 Alpini (Gruppo ricreativo amici degli alpini)
p. 15 A.D.M.O.
p. 16 A.V.I.S.
p. 17 Festa del ciao (A.C.R.)
p. 18 Motorino.. mio amore..
p. 19. Il silenzio...
p. 20 Incontro del Giovedi ...

Lettere...

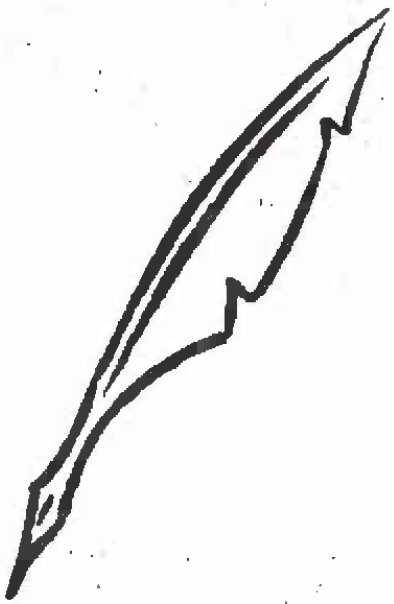
p. 22 Grazie don Tommaso





LA REDAZIONE:

Don Adolfo
Marino Gallina
Enrico Zecchel
Monica Grespan
Cristina Zecchel



HANNO COLLABORATO:

Gruppo Caritas
Gruppo ricreativo Amici degli Alpini
Club alcolisti anonimi
Michele Piva
Palma De Lazzari
Bandiera Vendramin Alice
Valerio Mardegan
A.C.R.
Consiglio Pastorale



Saluti del parroco ...

Cari Amici di Padernello,

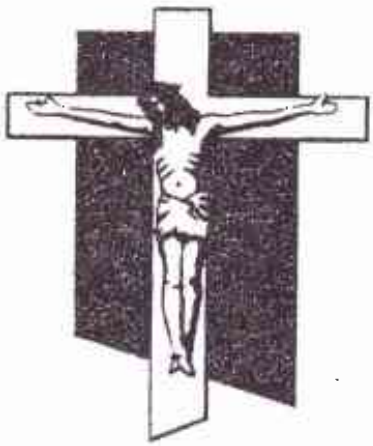
rieccoci al tradizionale appuntamento annuale in occasione della Pasqua con le pagine del giornalino "Voce amica".

Come al solito troverete articoli, notizie, resoconti per una doverosa, e penso anche gradita, informazione a tutte le famiglie delle ricorrenze e attività e iniziative della famiglia più grande che è la nostra Comunità parrocchiale di Padernello.

Il nostro ricordo va a don Tommaso, che da ormai sei mesi non è più con noi. Penso abbiate tutti il libretto stampato in sua memoria. Se ne trovano ancora copie in chiesa. L'anno scorso ha celebrato con noi la sua ultima Pasqua terrena, rivolgendo a tutti i suoi più affettuosi auguri.

Pure il compaesano Mons. Pio Vincenzi ci ha lasciati nel luglio scorso.

Cari Amici, vi Auguro Buona Pasqua! Come sapete, questo secondo anno di preparazione al Grande Giubileo del Duemila è dedicato allo Spirito Santo "che è Signore e dà la vita". Preghiamo ovunque perché lo Spirito, che ha risuscitato da morte il Signore Gesù, trovi accoglienza in ciascuno e porti ad ogni famiglia quella novità di vita che ha avuto inizio col nostro battesimo.



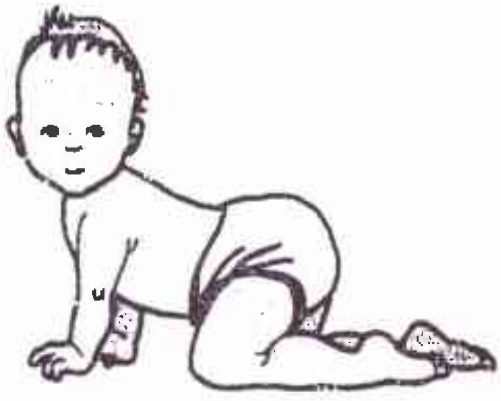
Don Adolfo

Alle sorgenti della Vita

Nel 1997 sono stati amministrati i seguenti Battesimi:



1. Alessandrini Davide di Alfio ed Emanuela
2. Basso Nicola di Umberto e Paola
3. Biscaro Alessia di Antonio e Cristiana
4. Boldrin Beatrice di Pierantonio e Loredana
5. Boldrin Stefano di Marino e Giuseppina
6. Bonisiol Sara di Graziano e Alessandra
7. Cavallin Giacomo di Zefferino e Marina
8. Cavallin Giorgia di Giancarlo e Damiana
9. Cavallin Mara di Giancarlo e Damiana
10. Fantin Eleonora di Sergio e Roberta
11. Foresto Giacomo di Giovanni e Nicoletta
12. Francescato Giorgia di Valter e Maria Teresa
13. Furlan Giovanni di Paolo e Francesca
14. Gasparini Marco di Erik e Sonia
15. Gazzola Manuel di Egidio e Lidia
16. Gazzola Susy di Egidio e Lidia.
17. Lapenna Sara di Francesco e Diana
18. Lazzaro Sofia di Antonio e Lidia
19. Moro Lorenzo Angelo di Oreste e Mariagrazia
20. Netto Alex di Fiorenzo e Valeria
21. Oppes Lucrezia di Piero e Vania
22. Pietrobon Riccardo di Ampelio e Vilma
23. Piva Mattia di Silvano e Paola
24. Pozzebon Serena di Franco e Raffaella
25. Pozzebon Silvia di Valter e Sabina
26. Rizzato Massimiliano Roberto di Domenico e Graziella
27. Rizzato Sofia di Luciano e Marina
28. Sartor Nicola di Mariano e Federica
29. Sartori Jessica di Stefano e Mariagrazia
30. Toffoletto Alberto di Angelo ed Edi
31. Toffoletto Beatrice di Elio e Vania
32. Tosello Aurora di Francesco e Laura
33. Vanin Maddalena di Elio e Stefania
34. Vincenzi Annachiara di Angelo e Graziella
35. Zaratin Riccardo di Gianni e Manuela
36. Zatta Martina di Graziano e Cristina
37. Zatta Samuel di Renato e Mara



La nostra Comunità sarà lieta di rivederli e festeggiarli tutti assieme, con ogni probabilità, domenica 7 giugno, festa della Santissima Trinità, alla Messa delle ore 10.30.

La Prima Comunione

Domenica 19 aprile, ottava di Pasqua, alla Messa delle ore 10.30, saranno ammessi alla Prima Comunione 20 bambini di terza elementare; questi i loro nomi:

1. Baù Nicole
2. Bianchin Martina
3. Bresolin Monica
4. Carretta Marco
5. Casarini Marta
6. Ceccato Marco
7. Gazzola Daniela
8. Gobbo Monica
9. Maritan Alessandro
10. Maritan Entoni
11. Piccoli Selina
12. Pietrobon Silvia
13. Ravazzolo Valerio
14. Rizzato Mauro
15. Rossi Tommaso
16. Sartor Simone
17. Sartori Marta
18. Vincenzi Andrea
19. Vincenzi Nicola
20. Zaratin Silvia



Il Giovedì Santo alla Messa "Nella Cena del Signore", saranno lieti di presentarsi alla Comunità e avranno l'onore di partecipare alla "lavanda dei piedi".

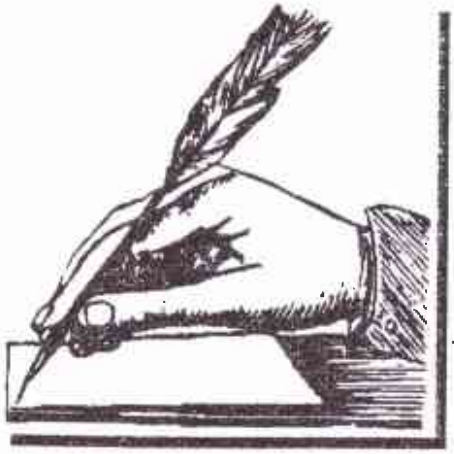
La Cresima dono dello Spirito

Domenica 8 febbraio u.s. alla Messa delle ore 10.30 il Vescovo emerito Mons. Antonio Mistrorigo ha amministrato il Sacramento della Cresima a 42 ragazzi di 2° 3° media: questi i loro nomi:

1. Balletta Valentina
2. Bernardi Alessio
3. Boldrin Daniele
4. Borsato Nadia
5. Bresolin Graziano
6. Caltana Simone
7. Capitanio Cinzia
8. Ceccato Alessandro
9. Ceccato Martina
10. Ceccato Silvia
11. Colusso Elisabetta
12. Corino Luana
13. De Nardi Carlotta
14. De Vizio Daniela
15. Gallina Andrea
16. Gasparetto Simone
17. Gennaro Diego
18. Grespan Genny
19. Iacobelli Stefania
20. Marconato Marco
21. Merlo Daniele
22. Minato Caterina
23. Netto Roberta
24. Nichele Stefano
25. Parolin Francesca
26. Pavin Nicola
27. Piovesan Daniele
28. Piovesan Davide
29. Polo Erika
30. Pozzebon Filippo
31. Previti Eva
32. Rizzato Marina
33. Rossi Federica
34. Sartor Gilles
35. Savino Ketty
36. Serafin Gianluca
37. Tomietto Margherita
38. Tonon Erika
39. Vedelago Nicola
40. Vendrame Matteo
41. Vincenzi Alberto
42. Zanatta Silvia



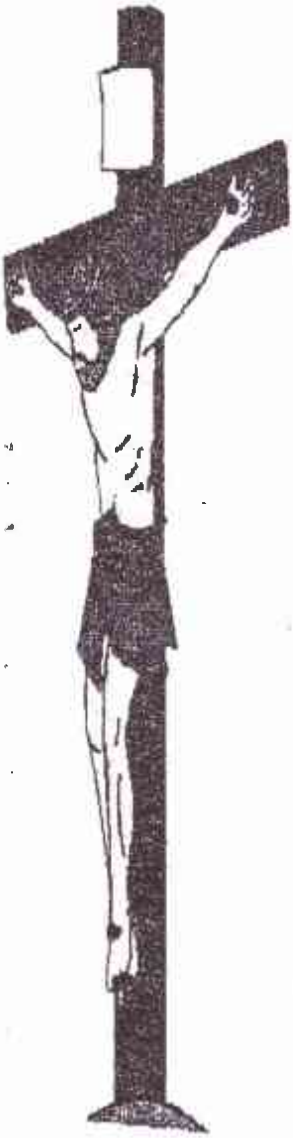
Con la forza dello Spirito



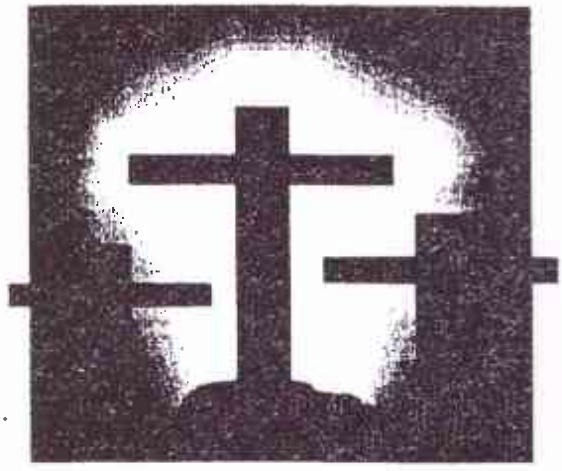
Desideriamo offrire la nostra testimonianza di neo-cresimati a tutta la Comunità parrocchiale. Dopo un cammino di seria preparazione, quest'anno abbiamo approfondito la nostra conoscenza dello Spirito santo, aiutati dalla Parola di Dio, che è stata il centro focale per ogni incontro. Durante il periodo di Avvento, abbiamo partecipato ad una vegli di preghiera, incentrata sulla luce di Cristo, per scoprire più profondamente l'azione dello Spirito nell'Annunciazione e nell'Incarnazione. Successivamente in un'uscita presso la comunità del Pime a Vallio di Roncade insieme ai nostri genitori e ai nostri padrini e madrine, Padre Giancarlo, con una suggestiva celebrazione e con la sua simpatia, ci ha condotti ad approfondire i doni dello Spirito Santo e soprattutto ci ha indicato come farli fruttificare attraverso la condivisione con gli altri. Tutto ciò che abbiamo, è dono di Dio, perciò non è "mio", ma "nostro".
Anche l'omelia di Mons. Mistroriga durante la celebrazione eucaristica ha sottolineato l'importanza di far crescere più l'uomo dello Spirito che non l'uomo del corpo.
Dopo la Cresima abbiamo compiuto una visita guidata ai luoghi antoniani di Camposampiero (PD).
Padre Massimiliano ci ha confermato che la vita è una battaglia, che si vince o si perde. Si vince bene, se accettiamo di seguire la volontà di Dio e se sappiamo donarci agli altri.
Ora che abbiamo ricevuto la Cresima, sentiamo tutta la responsabilità che comporta essere testimoni autentici di Cristo, ma confidiamo sulla forza dello Spirito, sulla preghiera e sull'aiuto di tutta la Comunità.

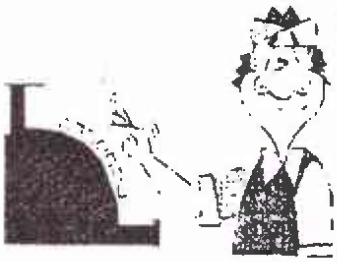
All'ombra della Croce

Nell'1997 sono stati celebrati i seguentiu funerali:



1. Giacometti Maria(26.02) di anni 93
2. Busatto Vittoria in Zaratin (02.03) di anni 64
3. Bordin Rosa in Montagner (11.03) di anni 81
4. Brunetta Maria ved. Francescato (24.03) di anni 76
5. Zatta Maria Luigia ved. Borsato (02.04) di anni 90
6. Dal Bello Antonio (04.05) di anni 83
7. Netto Irma in Pietrobon (20.05) di anni 87
8. Degli Esposti prof. Paolo (20.06) di anni 54
9. Vincenzi Mons. Pio (01.07) di anni 83
10. Marin Clara ved. Ballao (27.07) di anni 71
11. Rizzato Rosa ved. Mussato (29.08) di anni 77
12. Miglioranza Antonio (15.09) di anni 94
13. Piovesan Rosa in De Nardi (24.09) di anni 77
14. Zatta Maria ved. Boldrin (02.10) di anni 91
15. Rizzato Antonia ved. Brunetta (08.10) di anni 78
16. D'Ambrosi Tarcisio (11.10) di anni 56
17. Scattolin Don Tommaso (15.10) di anni 78
18. Piovesan Gottardo (20.10) di anni 69
19. Sartori Gottardo (06.11) di anni 67
20. Grassato Aldo (20.11) di anni 72
21. Vincenzi Sperandio (23.12) di anni 86
22. Furlan Onorina ved. Grespan (24.12) di anni 83
23. Marconato Antonio (24.12) di anni 79





Bilancio 1997

Entrate



Entrate Ordinarie	£.	50.000.000
Servizi Religiosi	£.	13.000.000
Buste di Giugno e Dicembre	£.	44.000.000
Benedizione delle famiglie	£.	15.000.000
Offerte da privati	£.	17.000.000
Vendita terreno	£.	25.000.000
Raccolta ferro vecchio	£.	10.000.000
Eredità di Don Tommaso	£.	9.000.000
Contributo del comune	£.	16.000.000
TOTALE	£.	***199.000.000***

Uscite



Spese Ordinarie (gas, luce, manutenzione, acquisti...)	£.	40.000.000
Personale	£.	22.000.000
Assicurazione	£.	8.000.000
Quote prescritti alla curia	£.	6.000.000
Sistemazione banchi della chiesa	£.	28.000.000
Lucidatura candelieri	£.	6.000.000
Nuovi servizi igienici delle sale	£.	15.000.000
Pittura esterna delle sale (acconto)	£.	10.000.000
Dipinto del Buon Pastore	£.	7.000.000
Nuovo Impianto elettrico scuola materna	£.	25.000.000
Nuovo inpianto termico scuola materna	£.	32.000.000
TOTALE	£.	***199.000.000***

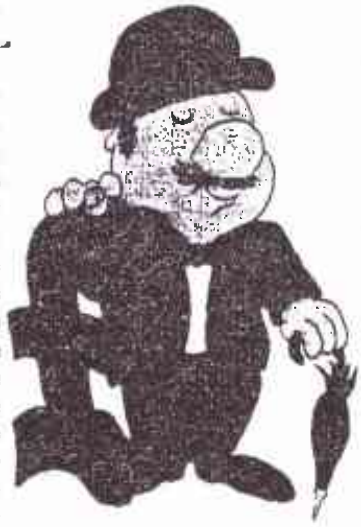
L'anno si conclude con un pareggio!

Come si vede, è stato un anno di abbondanti entrate (alcune straordinarie) e di altrettante abbondanti uscite (molte straordinarie).

Grazie al contributo di tutti!



Previsioni 1998



Il 1998 ha un programma di lavori meno impegnativo:

- *la sostituzione dei serramenti delle Sale (circa 15 milioni)*
- *la sistemazione dei finestroni della Chiesa (circa 30 milioni)*
- *e, se possibile, la restituzione dei piccoli prestiti (17 milioni).*

C'è quindi ancora spazio per la generosità di molti!

Le due buste parrocchiali usciranno la prima a fine maggio e la seconda a dicembre.

il Parroco e il Consiglio per gli Affari Economici

Dalla sofferenza alla gioia

Club degli alcolisti

Da molti anni alla Madonnina ha sede il Sert, un servizio che si occupa di tossicodipendenze in particolare di problemi alcool-relati.
In tutti questi anni moltissime famiglie hanno tratto beneficio da questo servizio, il cui programma prevede una prima parte, che consiste in incontri presso il centro principale sito alla Madonnina e una seconda parte di incontri presso i club dei vari paesi che sono: Paese, Castagnole, Ponzano, Istrana, Quinto, Morgano Zero Branco.
Il club a Paese ha sede in Villa Panizza, l'incontro avvine una volta alla settimana, di giovedì dalle ore 19.00 alle ore 21.00 ed è seguito da un operatore con molta esperienza e semplicità. Al club si viene accolti, ascoltati ed aiutati in tutti i sensi, soprattutto nell'aspetto umano. Certo bisogna sapersi aprire, perché chiuderci nei nostri timori non aiuta noi e nemmeno chi ci stà vicino.
Intraprendere questo cammino vuol dire uscire dal tunnel dell'alcool e ricominciare a vivere una vita normale con la famiglia, la società, nel lavoro e soprattutto in salute.
Ora alcune testimonianze di qualche membro del club.
"Da quasi nove anni frequento il club a Paese e giorno dopo giorno mi arricchisce di esperienze e valori per una vita migliore".

Pietro

"Da quando mia suocera ha incominciato a frequentare il club a Paese, è cambiata da notte a giorno e ora si può parlare e dialogare serenamente".

La nuora

"Io vivo solo, ma da quando ho scoperto il club ho trovato una vera amicizia (la mia famiglia)".
"Noi con i nostri figli da due anni partecipiamo al club di Paese e siamo felici perché ora abbiamo ritrovato la serenità di una famiglia unita".

Ezio e Paola

CaritaS



Leggiamo dallo statuto della Caritas parrocchiale i primi due punti:

1.La Caritas parrocchiale è l'organismo pastorale che ha il compito di coinvolgere la comunità parrocchiale perché realizzi la testimonianza della carità sia al suo interno,sia nel territorio in cui è inserita.

2.Fanno parte della Caritas parrocchiale i credenti che si riconoscono nelle sue finalità e sono disposti a collaborare per raggiungerle.

Rifletfiamo insieme :
cosa vuol dire "... perché realizzi la testimonianza della carità"?

Lo scadere della centralità della carità, nella coscienza e nella prassi di tanti credenti, sembra dipenda anche dalla mancanza di collegamenti, chiari e concreti fra evangelizzazione - sacramenti - carità e missione; cioè fra le dimensioni costitutive di ogni comunità cristiana.
Infatti: sia l'evangelizzazione, sia la grazia propria dei Sacramenti - e dell'Eucarestia in particolare - hanno lo scopo di operare quella novità di vita, che trova il suo segno nella carità come servizio.
Solo una comunità che testimonia la carità, si rende credibile, e quindi idonea alla missione (cfr. CEI,la Chiesa in Italia dopo Loreto, 18).

Ecco allora il secondo punto che chiarisce chi è il testimone, chi si rende disponibile ad essere "attore protagonista" e non solo comparsa o spettatore della missione che la comunità deve compiere una volta che si è dichiarata cristiana. Il testimone o protagonista è il credente che ha scoperto la novità di vita e intende far parte della comunità che vuole imparare nuovamente e
solamente dall'esempio di Gesù, così da saper contestare con migliore avvertenza le deformazioni e gli impoverimenti che la carità ha subito nella mentalità e nel costume dei credenti.

Ora, a far parte della Caritas di Padernello sono poche persone. Forse



che la maggior parte della comunità non abbia ancora scoperto "la novità"?

Dal Sinodo della chiesa di Treviso:

.. . ci sembra dover riconoscere che oggi le carenze e le illusioni più ricorrenti nelle nostre comunità riguardano credenti che sono tentati di ridurre "il comandamento" alla sola pratica religiosa e alla osservanza di qualche precetto, senza avvertire adeguatamente le esigenze dell' amore nei confronti del prossimo. Anche nella parabola del Samaritano è evidente la preoccupazione di Gesù di evidenziare questa illusione nel comportamento del sacerdote e del levita. Perché, chi dice di amare Dio e non ama il prossimo, dice San Giovanni, illude se stesso (cfr 1 Gv, 3,17-18) e va incontro alla tragica sorpresa dell'ultimo giudizio (cfr Mt, 25,3l-46; 7,21-23).

Ecco quindi il motivo di questa breve riflessione, aiutarci alla coerenza di vita e all'impegno. Vi sono certamente delle scelte da fare ma le motivazioni non mancano.

Vi aspettiamo fiduciosi.

Il Gruppo Caritas

Al Gruppo Caritas di Padernello aderiscono circa una quindicina di persone, che si ritrovano in media una volta al mese.
Dario Tola (Tel. 950471) ne è il coordinatore responsabile e Iliana Maritan (Tel. 950037) la segretaria incaricata per coordinare l'assistenza agli infermi che ne avessero bisogno, da parte di persone disponibili al volontariato.



Si fa sapere inoltre che è in funzione il cassonetto giallo della Caritas Diocesana, collocato per la raccolta permanente di indumenti usati e oggetti in cuoio.

Si ricorda ncora a tutti che dietro i garages della canonica c'è la raccolta permanente di ferro vecchio. Lo si può portare in qualsiasi momento, chi avesse problemi di trasporto si rivolga agli incaricati. (Renato Vincenzi tel. 958265 e Livio Gazzola tel. 950003).

Alpini

GRUPPO RICREATIVO AMICI DEGLI ALPINI PADERNELLO

Nel gennaio del 1996 un gruppo di amici, stanco dei soliti ritrovi, ha sentito la necessità di incontrarsi, tutti assieme, in un nuovo locale, per scambiarsi opinioni, battute, passare qualche ora giocando e divertendosi assieme.

Il gruppetto ha trovato ospitalità presso gli Alpini di Paese, che hanno sede nel centro sociale ex "Villa Montini".



Grazie all'opportunità avuta, e visto il clima di allegria che si venne ad instaurare, il numero aumentò in breve tempo.

Con lo spirito, la forza e la volontà di stare e, conseguentemente, di muoversi assieme, hanno sinora organizzato visite a luoghi interessanti, cene, tornei di gioco a carte e bocce, (sfruttando i 2 campi che si trovano all'esterno), con tanto di trofeo per i vincitori e, per tutti i partecipanti, la possibilità di fare loro gli onori.

Sono passati oramai più di due anni e si contano più di 170 "amici ed amiche". Se qualcuno vuole condividere dei momenti di allegria, si può iscrivere, presentandosi in sede nei giorni di apertura, che sono:

Giorno	Ora solare	Ora legale
Venerdi'	14-18	15-19
Sabato	14-18	15-19
Domenica	14-18	15-19

In questo modo, e magari dopo un lungo periodo di astinenza, il divertimento è assicurato.

Il Presidente
Ivano Tonado



ADMO, la storia, attualità e prospettive

ADMO di Treviso è stata costituita nel 1992 per promuovere la donazione del midollo osseo per quei pazienti, soprattutto leucemici, ai quali le normali cure non sono sufficienti per guarire e che necessitano quindi di un trapianto di midollo, donato da un individuo non consanguineo. I potenziali volontari che in questi anni si sono sottoposti all'esame per la tipizzazione del sangue sono ormai oltre 6500 nella nostra provincia.

Di questi 15 hanno effettivamente donato parte del loro midollo per altrettanti pazienti italiani ed esteri.

L'associazione ha sostenuto il finanziamento di studio per biologi per effettuare le tipizzazioni presso i centri trasfusionali della provincia.

Da circa due anni è stato attivato presso il laboratorio di crioconservazione dell'ospedale di Treviso la banca di cellule ottenute dal sangue placentare, altra fonte di trapianto.

L'associazione, oltre al sostegno economico per l'attrezzatura di laboratorio e di personale non strutturato, ha studiato e promosso una campagna di informazione rivolta alle mamme in gravidanza, delle quali oltre 1800 hanno donato il sangue placentare alla nascita del loro bambino.

Un gruppo di volontarie, opportunamente addestrate, svolge quotidianamente il lavoro di segreteria e gestione dei donatori in convenzione con l'Azienda ospedaliera.

Grazie ai finanziamenti che l'ADMO è riuscita a reperire, molti sono stati i contributi dati ai pazienti e alle loro famiglie.

Nel prossimo futuro, la ricerca per l'espansione delle cellule del sangue placentare e della terapia genica vedrà interessare l'ADMO affinché sempre un maggior numero di pazienti abbia la possibilità di essere trapiantato e quindi di sopravvivere.

La campagna "Colombe per una Vita" ideato proprio dall'ADMO di Treviso ed esportata con successo in tutte le regioni d'Italia, ci permette di autofinanziarci per tutte le iniziative di ricerca, borse di studio ed attrezzature di laboratorio che si rendono necessarie.

Bandiera Vendramin Alice

AVIS

A.V.I.S. COMUNALE "ALDO MONTINI" PAESE
31038 PAESE (TV) - Telefono 04221- 959371

Il nostro sangue : una risorsa preziosa.

Con la vita frenetica di tutti i giorni, certamente poco spazio dedichiamo alla riflessione sui piccoli gesti di solidarietà che potremmo fare con poco sacrificio personale ma che potrebbero essere di enorme utilità per il nostro prossimo. Tra i tanti, quello della donazione di sangue.
E' lo scopo dell'AVIS, la più grande Associazione dei Donatori Volontari di Sangue.
I Donatori sono persone che hanno scelto di dare un po' di sé stessi, periodicamente, in modo controllato a tutela anche della propria salute; senza pubblicizzare il loro gesto per ricavarne meriti pubblici. Un gesto d'amore per il prossimo, punto e basta.
Ed in tempi in cui non prevale certo una grande disponibilità verso gli altri non è facile fare una scelta di campo che ci impegna in prima persona.



Indifferenza, inutili paure, modelli di vita irregolari, tanti "interessi" da autentiche "teste vuote",questi gli ostacoli che impediscono soprattutto a tanti giovani di diventare Donatori di Sangue.
Per essere Avisini non servono fisici da Rambo, basta avere compiuto 18 anni, godere di buona salute, e soprattutto essere a posto "dentro di noi"!
Per questo noi dell'AVIS non disperiamo affatto.
Soltanto abbiamo deciso di impegnarci ancora più a fondo, con modi nuovi e diversi per far conoscere a tutti il nostro messaggio.
La nostra Associazione Comunale conta 540 donatori effettivi, nel corso del 1997 ci sono state 47 nuove iscrizioni. Sono tante, ma ne servono ancora molte di più, perché il ricambio generazionale è veloce, e non è facile sostituire tutti coloro che per molti motivi cessano la loro attività donazionale.
Padernello contribuisce con 128 Donatori molto attivi, soprattutto usufruendo del Prelievo con il Servizio Mobile che ogni tre mesi si tiene nei locali della ex Villa Montini.
Ma gli spazi di ulteriore crescita sono molto ampi.
Poiché il sangue è indispensabile per chi ne ha bisogno, poiché non dobbiamo attendere di essere direttamente colpiti da tragedie per capire il valore di una azione umanitaria, chiedo, **perché TU NO?**

Il Presidente
Valerio Mardegan

FESTA DEL CIAO

A.C.R. FESTA SI FARA'

Nel cammino annuale dell'A.C.R. due sono le tappe che rivestono particolare importanza per i nostri ragazzi ed esse sono la Festa del Ciao e la Festa della Pace. Domenica 1 Marzo 1998 si è svolta presso le Sale Parrocchiali di Padernello la Festa della Pacé a cui hanno preso parte anche i ragazzi di Pezzan accompagnati dai loro educatori.



Essa è stata un po' come una meta che abbiamo raggiunto insieme, la conclusione di un viaggio in cui abbiamo camminato fianco a fianco, grandi e piccoli, per scoprire il significato della parola PACE, intesa non solo nel suo più ampio senso universale, ma vissuta soprattutto come sentimento di rispetto, accoglienza e disponibilità a casa, a scuola, all'A.C.R. e in tutti gli ambienti di vita. Certo si è trattato di un'occasione che ha richiesto l'impegno di tutti, ma come quando si giunge alla vetta della montagna il paesaggio cancella il ricordo della fatica durante la scalata, così il risultato non ha deluso le nostre aspettative.

Come ogni festa che si rispetti essa è stata organizzata a partire dalle domeniche precedenti con attività che si sono svolte in parallelo sia per i nostri ragazzi, sia per i ragazzi di Pezzan : in questo modo abbiamo voluto idealmente unire il cammino di ogni gruppo. Sono state così realizzate, fra l'altro, due coperte con pezzi di stoffa su cui ogni bambino aveva scritto il suo messaggio di unità o il suo impegno : infatti solo unendo le nostre forze possiamo costruire la pace vera.



E la festa è cominciata con la S. Messa perché se siamo con Gesù la nostra gioia è autentica: la celebrazione è stata un po' diversa dal solito perché i ragazzi hanno contribuito a renderla tale con piccoli gesti dal grande significato. Al momento della recita del Padre Nostro si è formata una lunga catena di mani unite a simboleggiare la fratellanza; la Pace che i ragazzi si sono scambiati è stata ricevuta direttamente dal sacerdote e portata a tutta la comunità: inoltre le chitarre e i canti hanno accompagnato la nostra preghiera.

La giornata è poi proseguita con un'attività che mirava soprattutto a far emergere le scoperte che ogni ragazzo aveva fatto in un mese di preparazione e a far toccare con mano il significato di parole quali rispetto, amicizia e collaborazione.

Dopo il pranzo al sacco, nel pomeriggio, ci siamo spostati a S.Gottardo per concludere la giornata con giochi di squadra: qui abbiamo voluto rendere partecipi della nostra festa anche i genitori e assieme a loro abbiamo ringraziato il Signore in un unico grande cerchio.

L'appuntamento è per il prossimo anno e nel frattempo cogliamo l'occasione per Ringraziare anche quanti hanno contribuito mettendo a disposizione lo spazio e il loro tempo per la buona riuscita di tutto ciò.

Gli educatori

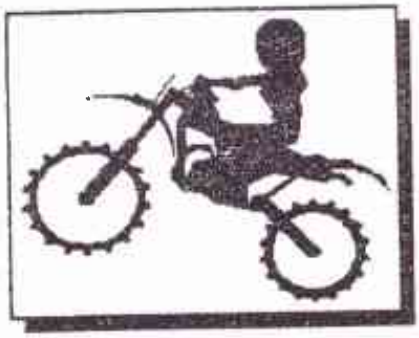


MOTORINO... MIO AMORE! CHE PASSIONE!

Nell'incontro del 9 febbraio, il Consiglio di Pastorale ha discusso, sollecitato dal Parroco, di un problema che a prima vista non avrebbe nulla a che vedere con la Pastorale.

Ogni venerdì, sabato, domenica (e d'estate ogni sera), in piazza si verifica una sorta di moto raduno. Adolescenti del nostro paese si trovano con ogni tipo di mezzo di locomozione a due ruote, purché motorizzato. A una certa ora ha inizio la festa: gare, gimcana sui marciapiedi, corsa con la ruota anteriore alzata, ecc.

Gli abitanti del centro e strade limitrofe sono un po' stanchi di questo schiamazzo notturno che si protrae fino a notte molto inoltrata, pertanto si sono rivolti al Parroco in quanto capo della comunità cristiana, nonché abitante in piazza, per trovare una soluzione.



La prima che viene in mente è di chiedere alle forze dell'ordine di vigilare con più frequenza per reprimere questo spiacevole inconveniente.

Il C.d.P. però vuole chiedere ai genitori di Padernello che hanno acquistato lo scooter al proprio figlio se sono a conoscenza che anche lui partecipa a queste scorribande notturne mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità, oltre che la tranquillità di chi è costretto a subire!

Molti, anche interessati, leggendo questa denuncia sorrideranno. In fin dei conti siamo stati tutti ragazzi, quasi tutti abbiamo avuto il motorino, tutto sommato che si fa di male?

Non è giustificando sempre che si responsabilizza e si educa; purtroppo a volte ci si accorge troppo tardi!!

Cari giovani del motorino, non si vuole mortificare la vostra esuberanza, che è un dono dell'età, ma semplicemente invitarvi alla moderazione dei rumori e degli orari al rispetto degli altri: ne guadagnerà la vostra incolumità e più ancora il vostro senso di responsabilità. Avete la nostra fiducia e simpatia.

Il C.d.P. ha sentito il dovere di denunciare il fatto, ognuno tragga le conclusioni che ritiene più valide.

IL SILENZIO ...

IL SILENZIO IN CHIESA PRIMA DELLA MESSA

Dopo i ripetuti (ed energici) richiami del Parroco la situazione è migliorata. Ci sono però alcune persone che sembrano arrogarsi il diritto di fare ***conversazione continuata a voce alta*** *come fossero al bar. Invito tutti a leggere con attenzione il seguente articolo, scritto da un giovane.*

IL SILENZIO È UN DIALOGO

Fare silenzio: il peso di prendere un "foglietto della Messa" e sentire le frasi più importanti pesare sulla nostra esperienza, il giudicare come viviamo, immalinconirsi perché non Lo pensiamo mai, chiedere (cioè pregare) come si faccia a ricordarseLo, scoprire la compagnia e l'amicizia della comunità innanzitutto come sostegno in questa memoria, appoggiarsi a ciò cui Dio ci ha fatto appartenere: alla compagnia di Cristo che è la Chiesa.

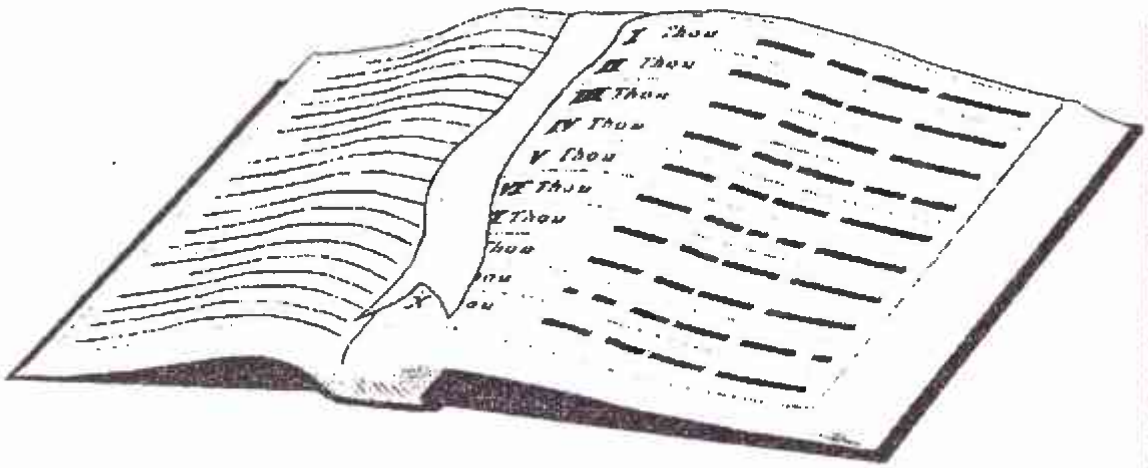
Il silenzio (soprattutto prima dell'inizio della Messa e di ogni altra celebrazione liturgica) è molto importante, anzi è la condizione per instaurare un vero dialogo con Dio.



Fare silenzio prima dell'inizio della Messa non è solo questione di rispetto nei confronti di Cristo presente nell'altare e nei confronti di coloro che stanno pregando; leggere le letture e il Vangelo non significa solo sapere in anticipo ciò che poi sarà letto a voce alta dai lettori e dal celebrante, cioè non sono questioni di forma ma di sostanza in quanto questo implica una serietà nei confronti di ciò che siamo e che siamo chiamati a testimoniare.

Michele Piva

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO DELLE LETTURE DOMENICALI



INCONTRO DEL GIOVEDI CON LA PAROLA DI DIO

Dall'inizio di quest'anno pastorale, i momenti di riflessione sulla Sacra Scrittura che si facevano ogni 15 giorni il giovedì, ora sono settimanali. È cambiato anche il nome che non è più "Gruppo Vangelo" (qualcuno poteva scambiarlo per gruppo chiuso con chi sa quale impegno da parte dei partecipanti) ma "Incontro con la Parola di Dio", aperto a quanti vogliano approfondire la fede.

Don Adolfo quasi settimanalmente, ma ciò nonostante la partecipazione è scarsa. È una riflessione spontanea perché partecipando agli incontri si può capirne l'importanza e si vorrebbe che la gioia che ne deriva fosse condivisa da altri.

L'incontro con la Parola è l'incontro con lo Spirito Santo che ci guida alla conoscenza della Verità. Della presenza dello Spirito Santo possiamo esserne certi perché Gesù stesso ha detto: ***"dove sono due o tre riuniti in mio nome, ci sono io in mezzo a loro"****(Mt. 18,20) ed ancora "...* ***ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre vi manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa vi farà ricordare tutto quello che io vi ho detto****" (Gv. 14,26).*

Il motivo di questi incontri è quindi la ricerca personale sulle radici della propria fede. La cadenza degli incontri è settimanale in quanto vengono lette, spiegate e commentate le letture della domenica successiva. Questo

permette la comprensione del testo che altrimenti sarebbe normalmente difficile capire. Sappiamo infatti che nella Bibbia sono presenti diversi generi letterari e che i generi letterari sono modi di esprimersi, forme discorsive, legate a particolari contenuti o a certe situazioni ambientali e di vita che variano con l'epoca e la cultura. Le parole e le espressioni assumono valore e significato diversi secondo il genere in cui sono inserite. Alcuni generi letterari sono ad esempio il racconto mitico, il racconto didattico, la saga, la cronaca, la genealogia, il resoconto, ed altri.

Ecco allora l'importanza di comprendere queste cose: poter meglio capire il messaggio che i sacri testi vogliono trasmetterci e saper testimoniare quindi la propria fede oltre che con le opere anche con la parola. È importante motivare, soprattutto ai figli, le proprie scelte di vita e saper fare i giusti collegamenti tra Vangelo e solidarietà, tra amore e carità.

Per questo c'è, senza dubbio, bisogno di formazione e con un'adeguata preparazione si arriva ad esempio a "partecipare" e non "assistere" alla Santa Messa.

Con le opportunità il Signore ci chiama, sta a noi rispondere.

Sperando almeno di aver stuzzicato la curiosità a qualcuno ed ad altri la voglia di partecipare fraternamente, vi salutiamo.

il Consiglio Pastorale Parrocchiale

GRAZIE DON TOMMASO

La riconoscenza, il saper dire un semplice grazie alla persona che ci ha donato qualcosa, oggi, in quest'epoca dell'efficientismo, della fretta e del " tutto mi è dovuto ", sembra un gesto sorpassato, un gesto privo di significato.
Sì, lo sappiamo, ogni periodo della storia ha i suoi lati positivi e negativi.
L'uomo però rimane sempre con un cuore di carne, perciò persona bisognosa di comprensione, attenzione, riconoscenza e amore. Questi sentimenti ti fanno sostare e ti pongono in ascolto del fratello con atteggiamento semplice, umile, senza giudizio, ma solo con il desiderio di essere utile ad un tuo uguale compagno di viaggio, che desidera che tu gli porga la mano per percorrere assieme il cammino terreno e sentirsi così meno solo.
Ecco, tutto questo sapevi fare Tu, Don Tommaso! Ed ora, prendendo esempio da te, ti dico " grazie ".

- Per tutte quelle persone che nelle difficoltà della vita hanno suonato alla tua porta in qualsiasi ora e alle quali tu hai aperto, ascoltando, consigliando e dedicando del tempo, per loro ti dico grazie.
- Grazie per tutti quei poveri con i quali condividevi il pranzo e ai quali non permettevi mai di lasciare la canonica senza aver dato loro qualcosa.
- Grazie ancora dico per i carcerati che spesso visitavi e con i quali spesso ti intrattenevi ascoltando le loro tristi storie.
- Grazie per le frequenti visite fatte agli anziani, agli ammalati in casa e in ospedale, per le parole confortevoli, per le lacrime asciugate.
- Grazie per tutti quei missionari, sacerdoti, seminaristi che hai beneficato con il tuo aiuto economico, morale e spirituale.

- Grazie per la difesa che hai dato ai più deboli.
- Grazie per il tuo saluto a tutti, sempre cordiale e attento.
- Grazie per la tua sofferenza continua e silenziosa.
- Grazie per il tuo sostare spesso in preghiera per tutti noi davanti all'altare, perché capivi che da lì si attinge luce e forza per compiere scelte vere nella vita.
- Grazie per il tuo esempio di sacerdote serio, sereno, sincero, sensato, servizievole.
- Grazie sì, grazie anche per i tuoi limiti di uomo, perché in questi mi ritrovo anch'io, e ...proprio a motivi di questi comprendo i miei fratelli.

E ... per le proposte evangeliche che tu hai così bene incarnato: " Avevo fame ... sete ... ero nudo ... in carcere ... ammalato ... triste e mi hai consolato ".

Ora ti penso nella pienezza della gioia tra le braccia del Padre lassù e con Maria Sua madre, di cui tu eri tanto devoto, e ... di tanti fratelli che durante la tua permanenza terrena hai conosciuto e aiutato.

Sei stato per noi espressione preziosa di quel grande Volto e Cuore di Cristo di cui ogni cristiano è tenuto ad essere testimone al mondo, per presentare una Chiesa viva e significativa ove ogni uomo si senta accolto come nella propria casa.

Ricordati e prega ancora per noi che stiamo vivendo in questo faticoso cammino verso la casa del Padre. Fa che possiamo accogliere e vivere un po' della tua eredità.

Grazie ancora Don Tommaso a nome di tutta la Comunità di Padernello.

Palma De Lazzari in Bavaresco

Pasqua

...il grande giorno!

"Io sono Cristo che ho distrutto la morte,
ho imbrigliato il forte ed ho elevato l'uomo
alla sublimità del Cielo.
Venite, dunque, o genti tutte,
oppresse dai peccati, e ricevete il perdono.
Sono io, infatti, il vostro perdono,
la vostra vita, la vostra salvezza.
Io vi porto in alto, vi risusciterò e
vi farò vedere il Padre che è nei Cieli".

- Melitone di Sardi -